

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

Vangelo Lc 1, 39 - 56

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, Eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,

che grande solennità quella di oggi che ci apre la mente e il cuore alla patria celeste che ha accolto in anima e corpo, prima della fine del mondo, per singolare privilegio, la Madre di Gesù, nata e vissuta senza peccato. Questo dogma di fede celebrato fin dalla prima epoca cristiana ha ricevuto la sua connotazione istituzionale solo nel 1950 per la proclamazione che ne fece la felice memoria di Papa Pio XII. Nella sua costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*, il Papa ricorda tutta l'antica tradizione delle chiese orientali che celebrano la cosiddetta *Dormitio Mariae*, la Vergine si è addormentata ed è stata assunta in Cielo senza conoscere la corruzione della tomba. Un passo di s. Giovanni Damasceno citato dallo stesso Pontefice racchiude tutto il significato del mistero che oggi celebriamo: *“Era necessario che colei, che nel parto aveva conservata illesa la sua verginità, conservasse anche senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Era necessario che colei, che aveva portato nel suo seno il Creatore fatto bambino, abitasse nei tabernacoli divini. Era necessario che la sposa del Padre abitasse nei talami celesti. Era necessario che colei che aveva visto il suo Figlio sulla croce, ricevendo nel cuore quella spada di dolore dalla quale era stata immune nel darlo alla luce, lo contemplasse sedente alla destra del Padre. Era necessario che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio e da tutte le creature fosse onorata come Madre e Ancella di Dio”* (*Encomium in Dormitionem Dei Genetricis semperque Virginis Mariae*, hom. II, 14; cf. etiam *ibid.*, n. 3). Cari Cavalieri, tutti coloro che fanno legare la vita a Gesù, che

sanno seguirlo e amarlo come ha fatto la Beata Vergine Maria, oggi contemplanò la propria meta, il Paradiso. Con la nostra investitura a Cavalieri Giovanniti, siamo divenuti piú aderenti alla croce di Cristo e allora questa festa ci parla del nostro futuro, ci dice che anche noi saremo accanto a Gesù nella gioia di Dio e ci invita ad avere coraggio, a credere che la potenza della Risurrezione di Cristo può continuare ad operare per renderci persone che ogni giorno vogliono vivere da risorti, portando nell'oscurità del male che c'è nel mondo, la luce del bene. La nostra devozione alla Beata Vergine Maria, sotto il titolo di Madonna del Fileremo, con il nostro santo rosario, ci è di stimolo, di auspicio, di conforto e di aiuto per una vita migliore e piú santa. Sia lodato Gesù Cristo. Amen

Orazione

O Dio, che volgendo lo sguardo all'umiltà della Vergine Maria l'hai innalzata alla sublime dignità di madre del tuo unico Figlio fatto uomo, e oggi l'hai coronata di gloria incomparabile, fa' che, inseriti nel mistero di salvezza, anche noi possiamo per sua intercessione giungere fino a te nella gloria del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Deus, qui beátam Virginem Mariám, eius humilitátem respiciens, ad hanc grátiam evexisti, ut Unigénitus tuus ex ipsa secúndum carnem nascerétur, et hodiérna die superexcellénti glória coronásti, eius nobis précibus concéde, ut, redemptionis tuæ mystério salváti, a te exaltári mereámur. Per Dóminum. Per Dóminum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Dómine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatæ Mariæ semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna pérfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen.